
Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 settembre 2016, n. 165

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti(SGS-PIR) dello Stabilimento "Chemgas S.r.l." con sede operativa presso Viale E. Fermi 4 - 72100 Brindisi (BR).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «Codice in materia di protezione dei dati personali» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi tra i quali il "Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso" (di seguito Servizio RIR-IAEL) incardinato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali e viene stabilito che nelle more del completamento della fase organizzativa, tutti gli incarichi di direzione dei Servizi già assegnati ad interim vengono conservati in capo allo stesso dirigente, salva diversa determinazione del competente Direttore di Dipartimento;

VISTA pertanto la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25/2014, ancora efficace, con la quale è stato conferito, all'ing. Giuseppe Tedeschi, l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». *Precisazioni aspetti procedurali*"; con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

VISTA la DD. n. 5 del 23.02.2016 con cui è stato adottato il Piano Regionale Triennale 2016 -2018 e il Programma Regionale Anno 2016 delle "Ispezioni" presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore";

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio RIR-IAEL, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- l'art. 7 c.1 lettera a) del D.Lgs 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle "Ispezioni", il programma annuale anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "Ispezioni" di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs 105/2015 sono effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs 105/2015) e consistono così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento;
- con la richiamata DGR 1865/2015 è stato stabilito che al termine del regime transitorio (scaduto il 29.07.2016) di cui all'art.32 del D.Lgs 105/2015, perdono di efficacia le DDGR nn. 801/2010, 1553/2010, 1097/2012, 979/2014; disposizioni quest'ultime con cui la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ai sensi della previgente normativa (D.Lgs 334/99 e smi.);
- lo stabilimento "*Chemgas S.r.l.*", nei mesi di maggio/giugno 2013 è stato oggetto di prima visita ispettiva svolta da ARPA Puglia ai sensi del D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze, riportate nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" (nota prot. n. 46333 del 14.08.2013), sono state fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 55 del 30.08.2013;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della DGR 1865/2015, le ispezioni avviate da ARPA Puglia dovranno essere svolte seguendo le disposizioni di cui al D.Lgs 105/2015 ed alla richiamata DGR 1865/2015 nonché sulla scorta del mandato ispettivo predisposto dall'Autorità Competente;
- con DD. n.5 del 23.02.2016, lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "*Chemgas S.r.l.*" è stato considerato con indice di priorità 1, nel Programma Regionale anno 2016 delle "Ispezioni" di cui all'Allegato B della citata determinazione;
- con nota prot. 1200 del 14.03.2016 è stato formalizzato il mandato ispettivo valido per le ispezioni ordinarie svolte da ARPA Puglia presso gli stabilimenti individuati nel citato Programma Regionale anno 2016;
- ARPA Puglia con nota prot. 26030 del 27.04.2016 ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto l'avvio della visita ispettiva;
- la Commissione, composta da tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 16,18 maggio, 23 giugno 2016 ha ispezionato lo stabilimento "*Chemgas S.r.l.*", con le seguenti finalità:
 - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;
 - condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
 - verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni;
 - verificare la rispondenza della configurazione dello stabilimento a quanto dichiarato dal Gestore nella documentazione descrittiva redatta ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs 105/2015 e a quanto prescritto dall'Autorità Competente, anche sotto il profilo dei sistemi tecnici, organizzativi e gestionali adottati per la prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti, mediante l'accertamento della effettiva funzionalità del SGS-PIR e delle sue modalità di attuazione;
 - accertare il livello di consapevolezza dei soggetti che svolgono funzioni o attività rilevanti ai fini della sicu-

- rezza, a ogni livello del SGS-PIR, del loro ruolo e delle azioni da intraprendere;
- accertare l'effettivo coinvolgimento dei soggetti di cui al punto precedente nella progettazione e nell'attuazione del SGS-PIR;
 - verificare l'attuazione delle prescrizioni impartite a seguito delle precedenti ispezioni;
 - verificare che le informazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs 105/2015 siano state trasmesse al Comune;
 - raccogliere informazioni specifiche in merito a:
 - a) eventuali modifiche intervenute nello stabilimento ai sensi dell'art. 18 dell'allegato D del D.Lgs 105/2015, rispetto ai dati ed alle informazioni contenute nella documentazione descrittiva redatta ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs 105/2015 e a quanto prescritto dall'Autorità Competente;
 - b) stato di validità del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), ovvero stato di avanzamento dell'iter di rilascio dello stesso;
 - c) conformità dei requisiti dei Piani di Emergenza Interna e dei criteri adottati per la Pianificazione Territoriale (con l'indicazione degli agglomerati successivi e dell'eventuale provvisorietà o meno dello stesso) e relative misure adottate dal Gestore nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza comprese le informazioni relative ad eventuali esercitazioni predisposte in collaborazione con le Autorità finalizzate alla sua sperimentazione ed all'addestramento dei lavoratori;
 - d) azioni correttive adottate dal Gestore, con relativo stato di avanzamento delle stesse, relativamente ad indicazioni o prescrizioni formulate, nei confronti della società, a seguito di ispezioni e sopralluoghi disposti da altri Enti (ASL, ISPEL, VVF, Direzione Provinciale del Lavoro, ARPA DAP Brindisi, ecc) con particolare riferimento agli aspetti di sicurezza evidenziati, correlati all'informazione, formazione ed equipaggiamento dei lavoratori;
 - e) interventi di miglioramento attuati a seguito di incidente rilevante;
 - f) azioni intraprese dal Comune, con riferimento allo stabilimento ispezionato, in merito alla pianificazione urbanistica e territoriale nell'area circostante lo stabilimento (eventuale redazione dell'Elaborato R.I.R. ai sensi del D.LL.PP.09.05.2001) ed all'informazione alla popolazione, nonché informazioni in merito alle azioni in materia intraprese dal gestore autonomamente o su richieste formulate da parte dell'Autorità Competente.
- la Commissione, conclusa l'attività ispettiva, ha accertato che le risultanze emerse dalla stessa sono state chiaramente comprese dal Gestore (cfr. Allegato 1 – verbale del 23.06.2016) ed ha predisposto il "*Rapporto Finale di Ispezione*" (di seguito "*Rapporto*"), trasmesso dalla Direzione Scientifica – Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze di Arpa Puglia (di seguito Servizio TSGE) con nota prot. n. 49086 del 17.08.2016;
 - la richiamata Commissione, dall'esame di tutti gli elementi del Sistema di Gestione della Sicurezza, ha rilevato che "*il SGS così come attualmente riscontrato, risulta sostanzialmente adeguato e rispondete, nei suoi elementi essenziali, sia in termini strutturali, sia di contenuto, a quanto previsto dalla normativa e dal documento di Politica. Esso risulta pertanto attuato, sebbene siano state rilevate alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nel D.Lgs 105/2015*" (cfr. cap.11 § 11.1 "*Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione*" del "*Rapporto*") e pertanto ha formulato "*Raccomandazioni*" e "*Prescrizioni*" dettagliate nel capitolo 7 del citato "*Rapporto*";
 - la Commissione ha preso atto dell'avvenuto pagamento della tariffa di cui alla tabella II dell'Allegato I al D.Lgs 105/2015 da parte del Gestore (cfr. Premessa del "*Rapporto*");

RITENUTO DI:

- prendere atto e fare proprie le risultanze della visita ispettiva svolta dalla Commissione, così come descritte nel "*Rapporto*" su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- di adottare, ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel cap.11 del richiamato "*Rapporto*" nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi
dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente ad interim del Servizio RIR-IAEL e dal Funzionario P.O. "Rischio industriale";

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim del Servizio RIR-IAEL;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di prendere atto del "*Rapporto*" articolato in una relazione di 31 pagine e 7 allegati, trasmesso da ARPA Puglia con nota prot. n. 49086 del 17.08.2016, riferito alla visita ispettiva condotta con le modalità operative di cui all'allegato H "*criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" del D.lgs 105/2015, svolta presso lo stabilimento "*Chemgas S.r.l.*" con sede operativa presso il comune di Brindisi (BR), Viale E. Fermi 4, che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto e che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec in pari data;
3. di prendere atto del verbale datato 23 giugno 2016, con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione sono state chiaramente comprese dal Gestore ;
4. di stabilire che il Gestore dello stabilimento "*Chemgas S.r.l.*" dovrà trasmettere al Servizio RIR-IAEL regionale e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate rispettivamente nei §§ 11.1.2 e 11.1.1 del Capitolo 11 "*Conclusioni*" del "*Rapporto*" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
5. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "*Prescrizioni*" e "*Raccomandazioni*" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs 105/2015, a garanzia della pubblica e privata incolumità;

6. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR 1865/2015;
7. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio RIR-IAEL, al Gestore dello stabilimento "Chemgas S.r.l." con sede operativa presso Viale E. Fermi 4 - 72100 Brindisi (BR), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
10. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Brindisi, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Brindisi.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 4 facciate, per un totale di n° 12 pagine;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "*Provvedimenti Dirigenti*" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
- f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot. 49086 del 17.08.2016

Stabilimento: **Chemgas S.r.l – Sede Operativa: Via E. Fermi 4, 72100 Brindisi (BR)**

11. CONCLUSIONI

La Commissione ha verificato che lo Stabilimento Chemgas di Brindisi ha predisposto il Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e che ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella Politica di Prevenzione. L'articolazione del SGS risulta conforme al D.Lgs. 105/2015.

11.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Il SGS, così come attualmente riscontrato, risulta sostanzialmente adeguato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, sia in termini strutturali, sia di contenuto, a quanto previsto dalla normativa e dal Documento di Politica. Esso risulta pertanto attuato, sebbene siano state rilevate alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nel D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel Capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario indicare raccomandazioni al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e proporre prescrizioni alla Regione Puglia recanti azioni correttive, riepilogate nel paragrafo seguente 11.1.1, 11.1.2.

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni e le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

11.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La commissione raccomanda che gli aggiornamenti dei Piani di Azione siano firmati dai Responsabili e del Gestore.

2. Organizzazione e personale

2.ii Attività di informazione

La Commissione raccomanda di dettagliare nella procedura PR007 le modalità con le quali viene realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante dello stabilimento nei confronti delle ditte terze, prevedendo test al fine di verificare l'efficacia dell'apprendimento.

La Commissione raccomanda al Gestore di adottare adeguate misure per verificare che ciascun lavoratori abbia compreso adeguatamente ed esaustivamente il significato e l'importanza delle informazioni fornite e della documentazione distribuita.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda al Gestore di revisionare il Piano di Formazione dei dipendenti prevedendo specifici corsi con riferimento agli aspetti di incidenti rilevanti.

La Commissione raccomanda al gestore che i registri di rilevazione delle presenze siano costituiti da fogli con numeri progressivi.

La Commissione raccomanda al gestore di prevedere specifici corsi di formazione in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. n. 105/15.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione raccomanda che il Gestore aggiorni la valutazione del rischio stress lavoro correlato, tenendo conto dei turni di lavoro, della distribuzione delle mansioni e della valutazione dell'interfaccia operatore macchina.

La Commissione raccomanda di provvedere alla predisposizione di una specifica procedura operativa che disciplini le modalità di attuazione del monitoraggio in autocontrollo di un lavoratore rispetto ad un altro.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La commissione raccomanda al gestore di specificare meglio la tipologia di attività di revamping programmate e di indicare le motivazioni correlate ad eventuali rinvii delle stesse.

4.ii Gestione della documentazione

La commissione raccomanda di aggiornare l'intero Sistema di gestione della Sicurezza al D. Lgs. N.105 del 26/06/2015.

5. Gestione delle modifiche

5.ii Aggiornamento della documentazione

La commissione raccomanda di aggiornare il Modulo 01 allegato alla procedura PR011 rispetto alle modifiche legislative occorse nell'ultimo anno.

11.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che di aggiornare la procedura PR 022 al fine di specificare le modalità ed i tempi di elaborazione del programma di attuazione SGS e dei relativi piani d'azione

2. Organizzazione e personale

2.ii Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore verifichi che l'attività di informazione dei visitatori occasionali sia concretamente realizzata.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La commissione propone di prescrivere che il RSPP frequenti un corso di aggiornamento del Modulo B in attuazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il cui attestato sia conforme ai requisiti dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011.

La Commissione propone di prescrivere che i formatori interni che svolgono le docenze nei corsi organizzati ai sensi del DLgs 105/15 abbiano i requisiti previsti dal DM 06 Marzo 2013.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La commissione propone di prescrivere di aggiornare le planimetrie con l'indicazione delle distanze di danno degli scenari incidentali credibili, rendendole più chiaramente leggibili.

La commissione propone di prescrivere di aggiornare i dati meteorologici riportati all'interno della Reazione Tecnica di Sicurezza, facendo riferimento ad un orizzonte temporale più vicino.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La commissione propone di prescrivere al gestore di dotarsi di uno scadenziario informatico.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La commissione propone di prescrivere di aggiornare il PEI con l'esatta indicazione dei paragrafi in esso contenuti.

La Commissione propone di prescrivere che, all'interno del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento Chemgas, ci sia un chiaro coordinamento con il Piano Generale di Emergenza di Sito.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La commissione propone di prescrivere di indicare all'interno del PEI di Chemgas il segnale acustico per la cessata emergenza.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La commissione propone di prescrivere di ripristinare il corretto funzionamento dei pulsanti di emergenza indicati nel PEI.

11.2 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI TECNICI

I sistemi tecnici che sovrintendono al corretto funzionamento dello stabilimento sono sostanzialmente efficienti. I sistemi tecnici critici sono sottoposti a dei piani di manutenzione preventiva. Il gestore ha implementato alcune procedure per la definizione di parametri e limiti operativi e la gestione dei dispositivi e dei sistemi di sicurezza critici per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

Il gestore ha predisposto una "Scheda Macchina", in cui sono riportati i controlli e le manutenzioni da effettuare sulle apparecchiature critiche.

11.3 INVITI ALLE AUTORITÀ

11.3.1 COMUNE DI BRINDISI

La Commissione invita il Comune di Brindisi a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico «Rischio di incidenti rilevanti (RIR)» relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, ai sensi del D.M. 9 maggio 2001, nonché al conseguente aggiornamento del documento di pianificazione urbana-territoriale (PRG/PUG).

11.3.2 PREFETTURA DI BRINDISI

La Commissione invita la Prefettura di Brindisi ad aggiornare il Piano di Emergenza Esterno (PEE). La versione del PEE approvata il 03/07/2006 con nota prot. 06/8869/20-1 Area V fa riferimento a degli scenari incidentali superati rispetto la situazione attuale del polo petrolchimico.